

22 marzo 2022

## Nevicata a bassa quota del 14 e 15 febbraio 2022

Nella notte di lunedì 14 febbraio e per gran parte della giornata di martedì 15 precipitazioni diffuse hanno interessato la nostra provincia con nevicate che hanno raggiunto la gran parte dei fondovalle.



*Figura 1. La nevicata in piazza Dante (foto Ufficio Previsioni).*

A cura di Walter Beozzo, Erica Cova, Andrea Piazza e Mariano Tais

Direttore: Mauro Gaddo

Dopo un lungo periodo asciutto (l'ultima precipitazione significativa risaliva al 5 gennaio) una perturbazione atlantica in moto verso Sud-Est ha interessato le Alpi tra lunedì 14 e la sera di martedì 15 febbraio.

Le prime precipitazioni, sparse e di debole intensità, hanno avuto inizio sui settori sud-occidentali della provincia già nella mattinata del 14 febbraio, espandendosi gradualmente al resto del territorio nella serata successiva per poi intensificarsi nelle prime ore del mattino successivo. Le precipitazioni sono risultate nevose anche a quote basse specie durante la fase più intensa del mattino di martedì

15. Dalle ore centrali di martedì, sia per l'afflusso di aria più calda in quota, sia per l'attenuarsi delle precipitazioni, la quota neve è repentinamente aumentata fino a 700 - 1000 m circa.

Le precipitazioni sono andate gradualmente ad esaurirsi tra la tarda mattinata e il primo pomeriggio di martedì sui settori occidentali mentre nelle valli più ad est hanno insistito più a lungo, esaurendosi solo nella serata di martedì.

In figura 2 è mostrata la mappa del geopotenziale della superficie di 500 hPa e della temperatura della superficie a 850 hPa delle ore 13 di lunedì 14: si nota la presenza di un saccatura sul Mediterraneo occidentale che determina flussi sud-occidentali sulle Alpi.

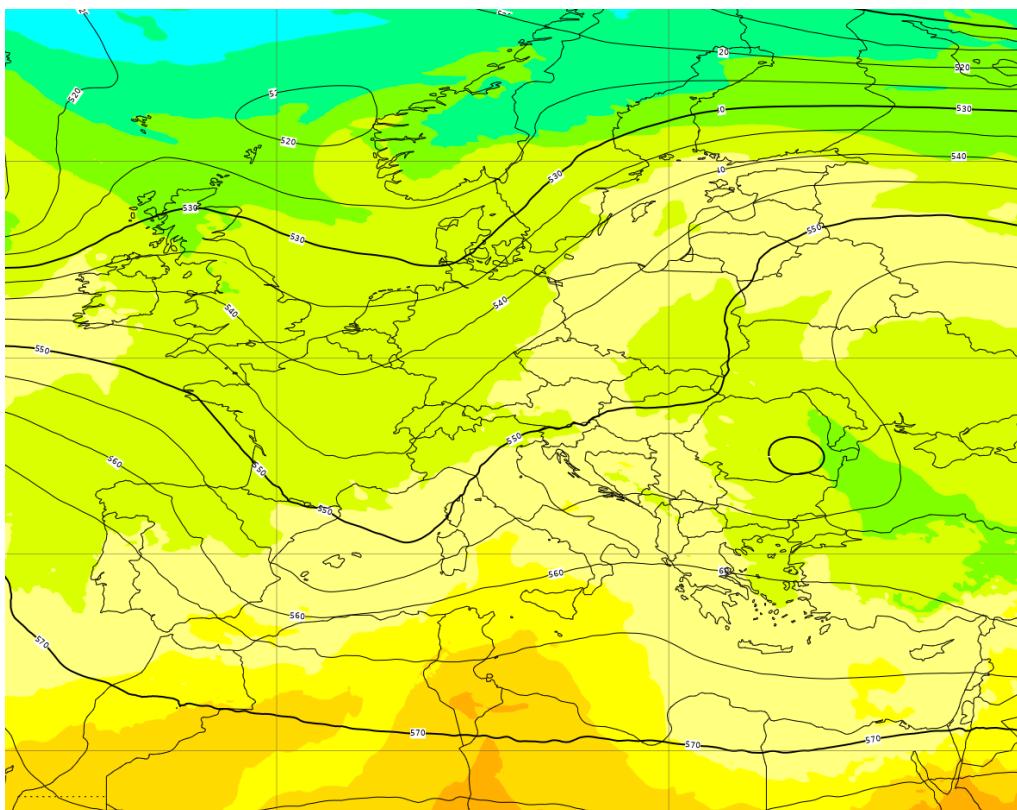


Figura 2. Mappa del geopotenziale a 500 hPa e della temperatura a 850hPa prevista dal modello ECMWF run 12 del 14/02/2022.

In figura 3 è invece riportata l'immagine satellitare Meteosat delle ore 11.15 di lunedì 15: si nota come nubi compatte siano presenti sui settori centro-orientali dell'Italia settentrionale mentre su quelli nord-occidentali si osservano ampi rasserenamenti.

La previsione dell'evento nei giorni precedenti aveva continuamente ritoccato la quota neve al ribasso. Gli ultimi aggiornamenti modellistici vedevano uno zero termico intorno agli 800 m e tra 20 e 40 mm di precipitazione attesi durante tutto l'evento, con valori massimi sui settori sud-occidentali.

Il bollettino probabilistico emesso il 14 febbraio riportava:

*Una perturbazione porterà precipitazioni diffuse tra la serata di lunedì e la mattina di martedì. Le prime precipitazioni, deboli e sparse, avranno inizio già nella tarda mattinata di lunedì a partire da sud-ovest per poi diventare diffuse nel tardo pomeriggio.*

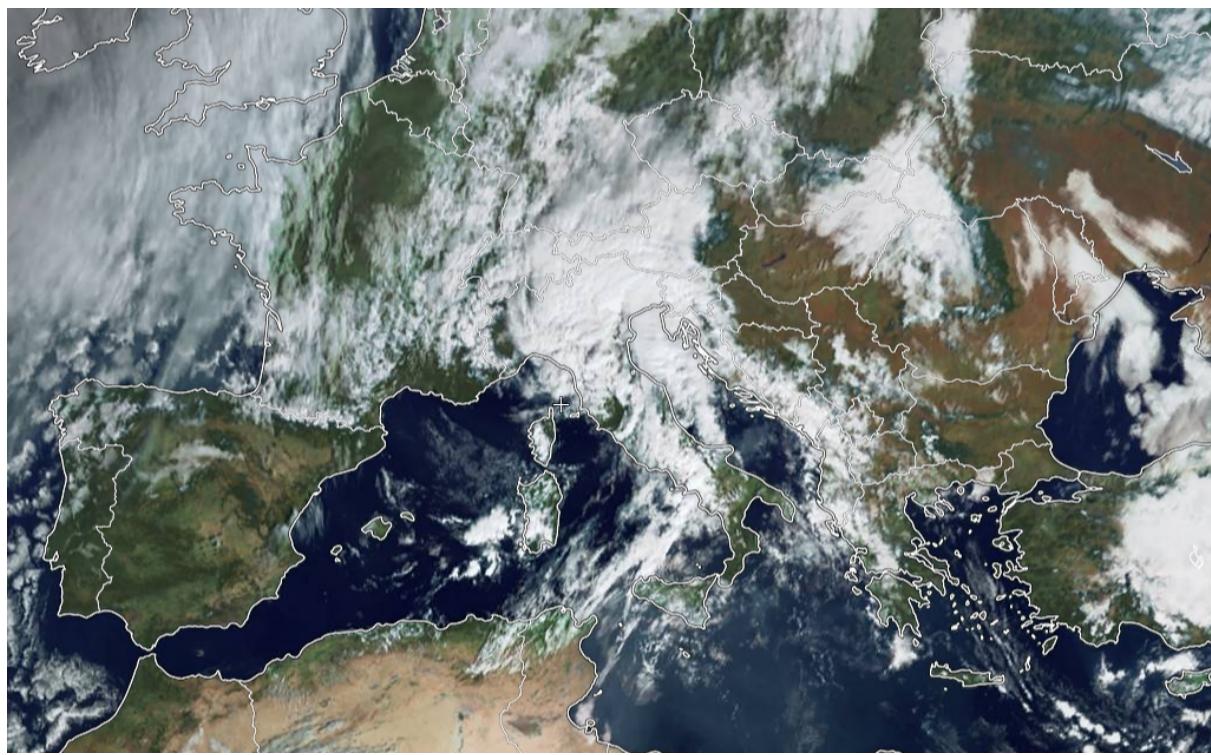


Figura 3. L'Europa vista dal satellite Meteosat-11 il 15/02/2022 alle 10:15 UTC.

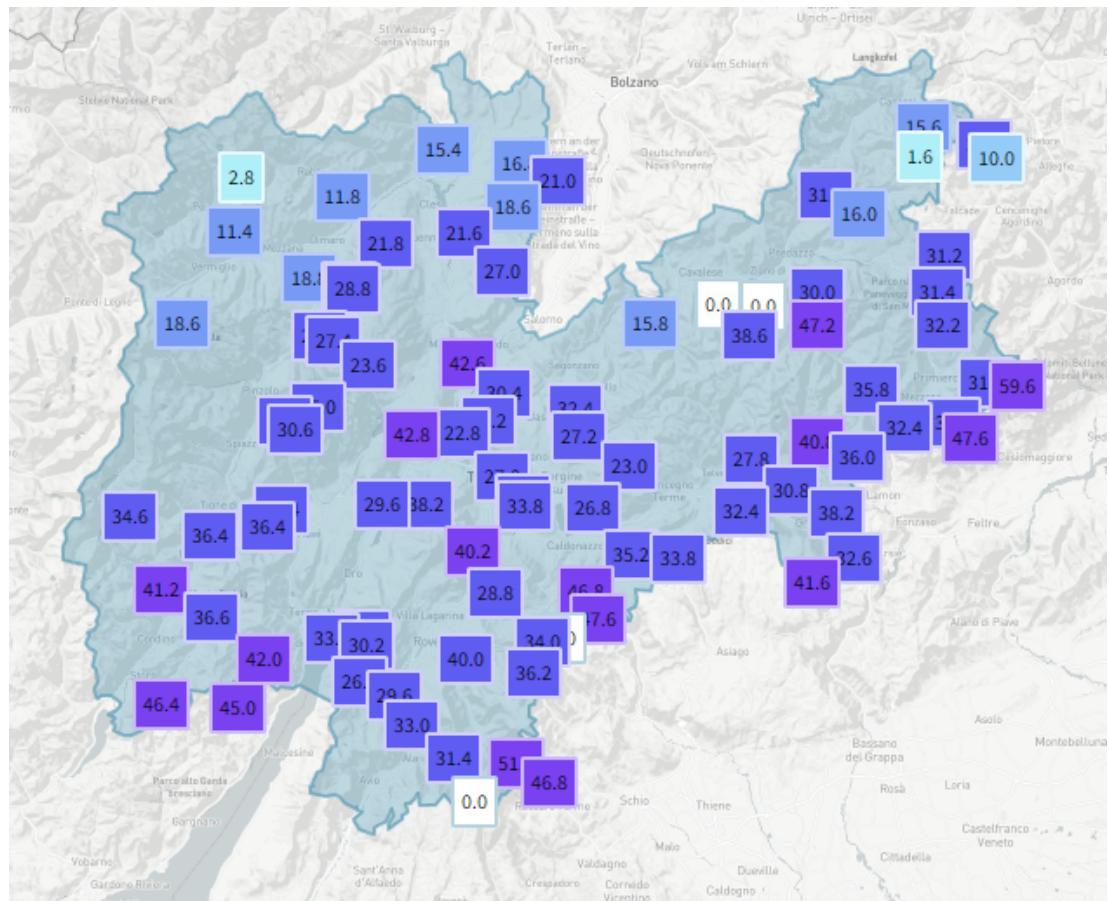


Figura 4. Precipitazioni misurate durante l'evento dalla rete dei pluviometri di Meteotrentino

Attesi mediamente 20-40 mm con valori maggiori sui settori sud-occidentali. Le precipitazioni saranno totalmente nevose oltre gli 800 m circa, dove sono attesi 20-40 cm di neve. La quota neve tenderà a scendere nella notte con l'intensificarsi delle precipitazioni verso i 500 m e probabilmente anche a quote inferiori specie nelle valli poco ventilate, seppur con quantitativi via via minori.

### Valori osservati

I quantitativi di precipitazione rilevati dalla rete dei pluviometri delle stazioni di Meteotrentino sono riportati in figura 4. I valori maggiori (tra 40 e 50 mm) sono stati rilevati principalmente sui settori meridionali e orientali della provincia. Su gran parte del territorio sono stati misurati tra i 20 e i 30 mm con valori minori nelle zone più settentrionali (Val di Sole, Val di Fiemme e Fassa).

Nella fase più intensa, ovvero nelle prime ore del mattino di martedì, i fiocchi di neve hanno raggiunto la quasi totalità dei fondovalle trentini, con accumuli molto irregolari (figura 5). A Trento centro sono stati misurati 7 cm di neve fresca alle 9 del mattino (poi diminuiti con l'apporto di neve più bagnata e della pioggia) con gran parte della città e del tratto della Val d'Adige subito a nord imbiancate. In Piana Rotaliana e a sud di Mattarello, invece, gli accumuli di neve al suolo sono stati nulli o molto scarsi.



Figura 5. Vista verso sud dal Monte di Mezzocorona (foto di Daniele Kaswalder).

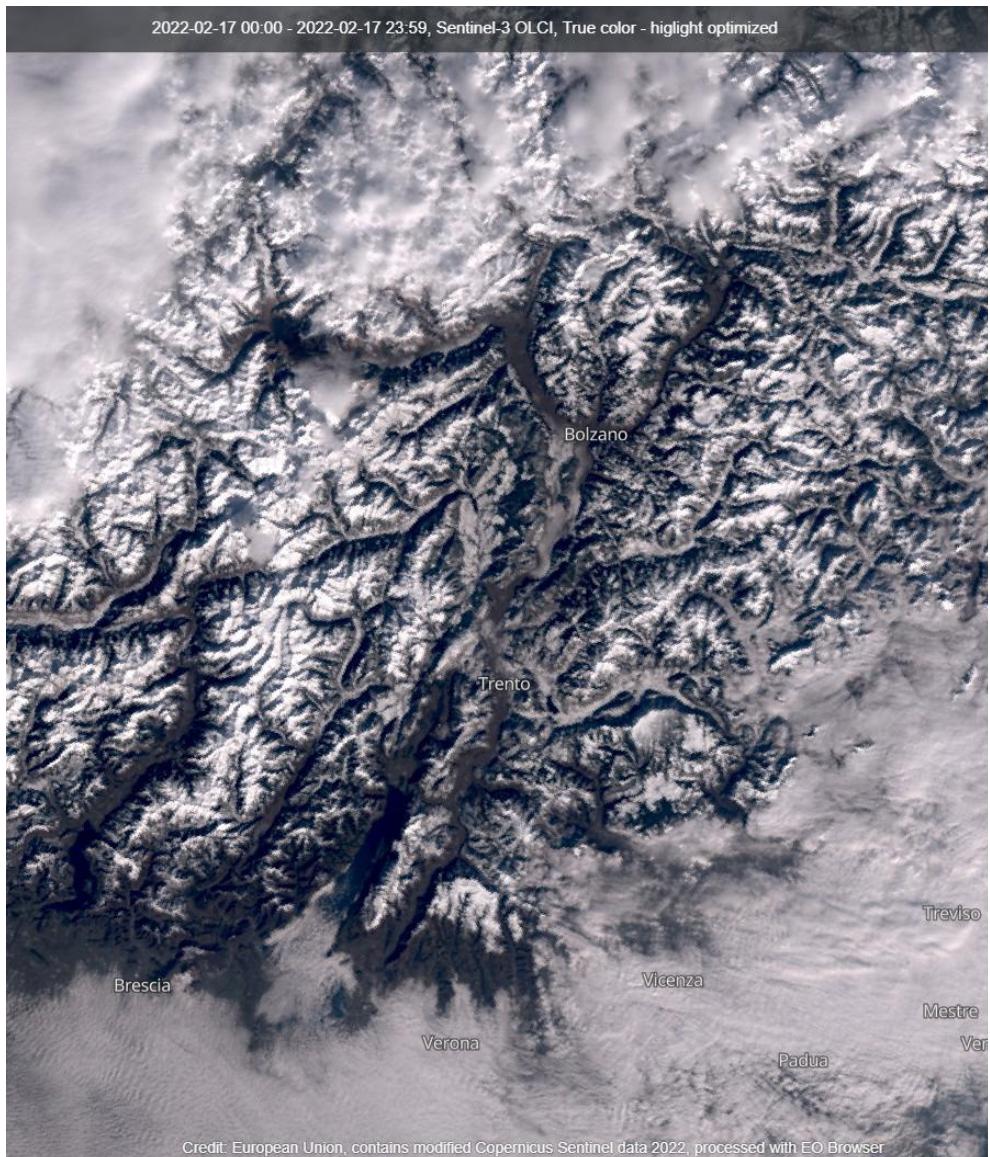


Figura 6. Il territorio trentino innevato visto dal satellite Sentinel-3 il 17/02/2022.

A quote superiori i 300 m, nei sobborghi di Trento sono stati misurati tra i 15 e i 20 cm mentre una quindicina di centimetri sono caduti nei fondovalle della Valsugana e delle altre vallate laterali, con quantitativi maggiori alle quote più alte.

In tabella 1 sono riportati i totali di neve fresca osservati con cadenza giornaliera nelle due giornate interessate dalla nevicata.

campo neve	quota	cm di neve fresca
Passo San Valentino	1320 m	62
Passo Valles	2045 m	52
Grostè	2265 m	51
Viole	1495 m	46
Vason	1670 m	45
Malga Bissina	1780 m	45
Passo Brocon	1608 m	45

Tabella 1. Quantitativi maggiori di neve fresca rilevati nei campi neve tra il 14 e il 15 febbraio 2022.